



Lettera

1. Rome Investment Forum 2019: lunedì aprono Abete, Gentiloni, Conte, Castaldo e Gualtieri

Si apre lunedì la sesta edizione del Rome Investment Forum, la conferenza di FeBAF dedicata all'Unione Europea, alla crescita economica sostenibile, agli investimenti ed al ruolo dell'Europa nello scacchiere globale. Il Rome Investment Forum si conferma un appuntamento di grandissimo livello che verrà inaugurato dal presidente della Federazione Luigi Abete cui seguiranno - nell'ordine - gli interventi del Commissario Europeo all'Economia, Paolo Gentiloni, del Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, del Vice Presidente del Parlamento Europeo, Fabio Massimo Castaldo, del Ministro dell'Economia e delle Finanze, Roberto Gualtieri. Martedì 10, protagonista la finanza e l'industria italiana nella sessione plenaria di apertura alle 10.30 che vedrà gli interventi del Presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, della Presidente di Ania, Maria Bianca Farina e del Presidente di Abi, Antonio Patuelli. La terza ed ultima plenaria a conclusione della seconda giornata sarà dedicata al rilancio di un nuovo ordine finanziario globale con molti ospiti nazionali ed internazionali moderati dal Segretario Generale FeBAF Paolo Garonna. Tante le sessioni di approfondimento verticale dedicate ai principali temi di attualità per l'industria finanziaria e per la rilancio degli investimenti a livello europeo: unione economica e monetaria, unione bancaria e unione dei mercati dei capitali, investimenti a lungo termine e in infrastrutture, finanza sostenibile, piccole e medie imprese e innovazione, leverage finance, MiFID, cybercrime e compliance, fintech e insurtech, fiducia e credibilità nella finanza. #RIF2019 l'hashtag sui social, la sfida sarà farlo diventare virale e far dibattere di Europa e del suo futuro fuori da logiche di emergenza.



2. Vertice ONU sul clima a Madrid: alla ricerca di risultati concreti

Il 2 dicembre si sono aperti a Madrid i lavori della COP25, il vertice delle Nazioni Unite sul clima che ha riunito nella capitale spagnola i negozianti di quasi 200 Paesi. “L’umanità deve scegliere tra la speranza di un mondo migliore agendo ora, o la capitolazione”. Così il Segretario Generale dell’Onu, Antonio Guterres, inaugurando la conferenza. Sul tavolo le misure da adottare per raggiungere l’obiettivo concordato con l’Accordo di Parigi per limitare il riscaldamento globale. La COP 21 e l’accordo sul clima di Parigi nel 2015 prevedeva l’intensificazione degli sforzi da parte dei paesi firmatari per limitare il riscaldamento globale a 1,5 gradi al di sopra delle temperature preindustriali e aumentare i finanziamenti per le azioni in favore del clima. La COP25 precede l’anno decisivo, il 2020, quando molte nazioni dovranno presentare nuovi piani d’azione per il clima. Tra le questioni ancora aperte, il finanziamento delle azioni che, collettivamente, dovrebbero raggiungere i seguenti tre obiettivi climatici principali: ridurre le emissioni del 45% entro il 2030; raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 (cioè emissioni di anidride carbonica pari a zero) e stabilizzare l’aumento della temperatura globale a 1,5° C gradi entro fine secolo. Tra i temi in agenda a Madrid, la “finanza verde”. I lavori proseguiranno nei prossimi giorni alla ricerca di risultati concreti.

3. Tempo di audizioni al Parlamento Europeo: intervengono Fabio Panetta e Christine Lagarde

La nuova Presidente dell’Eurotower, Christine Lagarde, e il nuovo membro del consiglio esecutivo della Bce, Fabio Panetta, sono intervenuti di fronte alla Commissione ECON per gli affari economici e monetari del Parlamento Europeo a Bruxelles. Panetta, Direttore Generale di Banca d’Italia ed economista, è stato udito dall’Eurocamera e ha ottenuto il disco verde dell’istituzione europea. Nel suo discorso ha toccato diversi punti riguardanti le recenti novità monetarie europee. L’economista italiano, che si appresta a sostituire all’inizio del 2020 il membro francese del Board della Bce Benoit Coeuré, ha rilevato che “le tensioni globali e le politiche protezionistiche minacciano la stabilità dei prezzi e la Bce deve mantenere un atteggiamento pragmatico guidato dall’evidenza dei dati ed essere pronta a usare tutti gli strumenti a disposizione da usare per fronteggiare l’evoluzione della situazione”. Panetta ha inoltre voluto commentare la dibattuta riforma del Mes (meccanismo europeo di stabilità), dichiarando che non ci sono grandi cambiamenti e che bisogna vederla come una sorta di assicurazione “per rafforzare la zona Euro”. La nuova numero uno dell’Eurotower dal canto suo ha confermato l’attenzione della BCE a mantenere la stabilità dei prezzi, obiettivo “vitale per la stabilità economica dell’Area Euro e per il welfare dei suoi cittadini”. L’audizione della Lagarde si è poi incentrata su una possibile revisione della politica monetaria che è stata rimandata a un prossimo futuro e che dovrà tenere in considerazione le “nuove sfide”, tra cui cambiamenti demografici, tecnologici e climatici. “E’ ancora prematuro - ha ribadito la Lagarde - avventurarsi in dibattiti sulla precisa dimensione, direzione e tempistica della revisione monetaria” e occorre procedere con cautela in una fase storica in cui il sostegno per la moneta unica è salito in modo costante “crescendo da un minimo del 62% nel 2013 a un massimo del 76% oggi”. La crescita nell’Area Euro continua ad essere ancora piuttosto debole, con una crescita dello 0,2% (su base trimestrale) nel terzo trimestre 2019.

4. EBA: banche Ue più solide e con maggiori capital buffer, ma prospettive incerte per redditività

“La solidità del sistema bancario Ue è migliorata nel 2019 grazie a un leggero aumento dei ratio di capitale”. A giugno 2019 il Cet1 delle 131 banche europee sottoposte al controllo dell’Autorità bancaria europea (EBA) era al 14,4% rispetto al 14,3% di un anno prima. Tuttavia le banche hanno “significativamente aumentato i loro portafoglio di prestiti rischiosi e prevedono di aumentare tali esposizioni”. Di conseguenza “in un contesto di prospettive economiche fosche, le banche dovrebbero evitare un indebito indebolimento degli standard di credito”. E’ questa una delle conclusioni che emerge dal rapporto annuale EBA sulla valutazione del rischio del sistema bancario europeo e dall’esercizio di trasparenza pubblicato il 29 novembre scorso. Le buone notizie arrivano anche dal versante dei crediti in sofferenza: il ratio Npl/prestiti è declinato dal 3,6% a giugno al 3% nel 2019 e dal rapporto EBA di quest’anno si evince che ci sono stati “progressi significativi nella riparazione dei bilanci”. Qualche preoccupazione per la redditività, un cruccio che attualmente affligge molti istituti in Europa. Il Roe (return on equity) per le banche Ue è infatti leggermente calato dal 7,2% al 7% nel 2019. Il deterioramento del contesto macroeconomico, i bassi tassi di interesse e l’intensa concorrenza non solo da parte delle banche, ma anche da parte delle società di tecnologia finanziaria (FinTech) e di altri attori finanziari, “dovrebbero aggiungere ulteriore pressione alla redditività delle banche”, scrive l’EBA. In generale, le banche “dovrebbero trarre vantaggio dall’attuale contesto di bassi tassi di interesse per creare i propri buffer Mrel”.

In brief

ASSEMBLEA ASSOFONDIPENSIONE. Si è tenuta il 2 dicembre a Roma l'assemblea annuale 2019 dei fondi pensione negoziali, con la relazione del Presidente di Assofondipensione Giovanni Maggi.

SEMINARIO DEL CENTRO BACHELET SUGLI INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI. Si è tenuto il 5 dicembre all'università LUISS un seminario sugli investimenti infrastrutturali. Presieduto dal direttore del centro, prof. Giuseppe di Gaspare, il seminario ha affrontato il tema di come colmare i gap infrastrutturali in Europa e nel nostro paese con riferimento agli ostacoli finanziari, economici, amministrativi, regolamentari e politici. Sono intervenuti, tra gli altri, al dibattito Banca d'Italia, BEI, OCSE, Consob, Ance, Ferrovie e Intesa Sanpaolo. La tavola rotonda è stata moderata da Paolo Garonna, Segretario Generale FeBAF.

PREMIO ROMA ALLO SVILUPPO DEL PAESE. Giunto alla quinta edizione e promosso dalla Rivista Tempo Finanziario, con il Patrocinio di Roma Capitale e della Regione Lazio, il Premio valorizza "Personalità del mondo dell'economia, delle scienze, del sociale e della cultura, particolarmente distinte per i contributi che danno alla crescita ed al prestigio del Paese". Occorre - ha sostenuto il 5 dicembre Ercole P. Pellicanò, ideatore e coordinatore del Premio, alla cerimonia di premiazione - uno sforzo corale da parte delle forze vive della città, politiche e imprenditoriali, per riprendere un cammino di crescita, alimentato da orgoglio e da senso di responsabilità. Per questa quinta edizione, la giuria ha attribuito: Premio Economia, Impresa e Sociale a Sonia Bonfiglioli, Presidente Bonfiglioli Riduttori; Premio Scienza, Cultura e Arte a Ilvo Diamanti, sociologo; Premio speciale a Emmanuele F.M. Emanuele Presidente Onorario Fondazione Roma; Premio alla carriera a Piero Angela.

Save The Date

Adepp organizza

IX Rapporto Adepp sulla Previdenza Privata

11 dicembre

Sala Pavillon - Via di Ripetta 231, Roma



Seguici sui social media



Lettera *f* è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso www.febaf.it. Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata cliccare qui. Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti

Inviato con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)